



Comune di Genova



Oggi 21 giugno lo scrittore britannico IAN MC EWAN compie 74 anni e per festeggiarlo la Biblioteca Brocchi propone la lettura de: L'INVENTORE DI SOGNI, pubblicato nel 1994.



Una parte consistente della produzione di Ian McEwan esplora il mondo dell'infanzia: IL GIARDINO DI CEMENTO, NEL GUSCIO, BAMBINI NEL TEMPO, ESPIAZIONE sono romanzi che si addentrano nel lato oscuro e problematico di questa età, dove i confini tra immaginazione e realtà sono ancora labili e l'una può sconfinare facilmente nell'altra. In ESPIAZIONE, ad esempio, la fervida immaginazione di Briony, una ragazzina innamorata delle storie e della finzione, la porterà a fraintendere ciò che le accade intorno e raccontare una menzogna che distruggerà la vita dell'amatissima sorella Cecilia. Solo molti anni dopo Briony capirà solo di aver piegato la realtà alle sue fantasie, e forse anche ai suoi risentimenti.

Anche ne "L'inventore di sogni" l'immaginazione infantile non è mai innocente ma, trattandosi di un libro destinato anche ai ragazzi, le conseguenze meno estreme. Una raccolta di racconti dove a legare ogni storia è Peter Fortune, un bambino di dieci anni che gli adulti considerano "difficile", anche se lui non riesce a capirne la ragione.

*"Fu solo quando era ormai già grande da un pezzo che Peter finalmente capì. La gente lo considerava difficile perché se ne stava sempre zitto. E a quanto pare questo dava fastidio. L'altro problema era che gli piaceva starsene da solo. Non sempre naturalmente. Nemmeno tutti i giorni. Ma per lo più gli piaceva prendersi un'ora per stare tranquillo in qualche posto, che so, nella sua stanza, oppure al parco. Gli piaceva stare da solo, e pensare i suoi pensieri"*

Peter è un accanito sognatore e, a volte, la costruzione dei suoi complessi sogni lo porta a estraniarsi dalla realtà contingente, a non finire il compito in classe o a dimenticare la sorellina sullo scuolabus: "Naturalmente, i genitori di Peter e sua sorella, sapevano bene che lui non era stupido, né pigro, né indolente e alcuni insegnanti della scuola finirono col rendersi conto del fatto che nella sua testa succedevano migliaia di cose interessantissime. Dal canto suo anche Peter, crescendo, imparò che, siccome la gente non riesce a vedere che cosa ti sta passando nel cervello, la cosa migliore per farsi capire è dirglielo. E così incominciò a scrivere alcune delle avventure che gli capitavano mentre guardava dalla finestra o se ne stava sdraiato a fissare il cielo. Da grande diventò un inventore e scrittore di storie e visse una vita felice. In questo libro troverete qualcuna delle imprese accadute dentro la testa di Peter."

Sette racconti di altrettante le avventure che Peter ha immaginato accadere all'interno della quotidianità di un bambino e della sua famiglia, in una tranquilla cittadina inglese. Tra cliché e abitudini che tutti possono riconoscere, si inserisce un dettaglio distorto a partire dal quale ogni cosa si altera, si deforma o funziona al contrario: "La pomata Svanilina" e "Il prepotente" raccontano della ribellione contro i grandi o contro quelli che sembrano più forti di noi, "Il gatto" affronta il tema della paura della morte e il racconto le "Le bambole" ci ricorda che, a volte, i prepotenti potremmo essere proprio noi. Consigliato da 12 anni, buona lettura!